la Posta

7 | 2016
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postauch/clima-neutrali
Invio

Tirocinio alla Posta nell'era digitale: quattro apprendisti raccontano.
Dossier – Pagina 10

Concorso: in palio biglietti per la Festa federale di lotta svizzera
Dialogo – Pagine 16-17

SmartShuttle

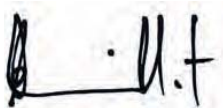
Per le vie di Sion sulla navetta autonoma

Reportage – Pagina 22

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Innovare per motivare

Sono entusiasti, giovani e molto motivati dal lavoro che svolgono. Sono quattro: due ragazze e due ragazzi. Parlano svizzero tedesco, italiano, francese e romancio. Non hanno occasione di incrociarsi, ma fanno parte della stessa famiglia. Avete indovinato di chi stiamo parlando? Esatto, sono collaboratori della Posta. I quattro apprendisti (interviste pp. 12-15) sono unanimi nel ritenere che seguire una formazione alla Posta sia una vera fortuna. Un percorso impegnativo che spinge a dare il meglio di sé.
E per attrarre questi «nativi digitali» l'azienda ha sviluppato la sua offerta formativa (cfr. p. 10).
I più giovani non riescono a immaginare una vita «offline». Utilizzano gli strumenti informatici con facilità, in maniera intuitiva. E queste loro competenze pervadono l'azienda. All'unanimità sostengono anche che le innovazioni digitali degli ultimi anni sono un'opportunità, per il loro futuro e per quello del loro datore di lavoro. Innovare per motivare, la Posta è anche questo…



Annick Chevillot, caporedattrice

Focus

10 *Apprendisti*

Come Gian Luca Palmisano, sono molto motivati dalla loro formazione alla Posta. E l'offerta di posti di tirocinio è in costante evoluzione.

Attualità

7 *Semplicemente vicini!*

La piattaforma semplicemente-vicini.ch esplora nuove vie di comunicazione interna.

Dialogo

16 *La Festa federale di lotta svizzera*

Isabelle Emmenegger, direttrice della Festa federale della lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane, si esprime sulla principale manifestazione sportiva del Paese.

VIP

24 *Estelle Revaz*

La giovane violoncellista ama inviare lettere e cartoline postali.

Gente

20 *Oliver Brun*

Venditore presso PostLogistics e grande fonte di proposte per Postidea.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate! Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

Le nuove penne: create per durare

Tutti i collaboratori conoscono e utilizzano le penne gialle e grigie della Posta. Di recente, questo emblema dell'azienda ha cambiato pelle ed è diventato a impatto zero.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Devènes

Sono sempre gialle, con il logo in tre lingue. Sono diventate un po' più spesse e il grigio ha ceduto il posto al nero. Le nuove penne della Posta cominciano a fare capolino nei diversi punti di servizio dell'azienda. Presto tutti potranno scoprirle e, soprattutto, utilizzarle.

La grande novità è che sono realizzate con una plastica più resistente e priva di PVC, che allunga il loro ciclo di vita. In tal modo diventa interessante sostituire l'inchiostro anziché gettare tutta la penna, soluzione che sarà presto realtà. La necessità di rendere più sostenibile questo strumento di base ampiamente diffuso nell'azienda ha spinto a progettarlo in modo tale che il suo bilancio di carbonio sia neutro.

Per Susan Sindermann, acquirente infrastrutture presso Corporate Procurement, concretamente questo significa «che tutte le emissioni generate nella produzione delle penne sono compensate e quindi neutralizzate. Insieme a ClimatePartner, la società Schneider ha calcolato la sua impronta di carbonio. L'impronta di carbonio dell'azienda (Corporate Carbon Footprint) indica la quantità di CO_2 generata dalle sue attività. Consente di calcolare le emissioni generate dai diversi prodotti. Sostenendo un progetto riconosciuto di tutela del clima nella regione tedesca della Renania Settentrionale-Vestfalia, la società Schneider compensa integralmente le emissioni rilevate e offre quindi una penna a impatto climatico zero».

Schneider è un'azienda tedesca che progetta e produce le penne della Posta da oltre dieci anni. Il nuovo modello è stato sviluppato in collaborazione con i partner interni Corporate Responsibility, Acquisti gruppo e Rete postale e vendita (PV53). Un esempio tangibile del fatto che nell'azienda la sostenibilità non è solo un valore astratto, ma si esprime concretamente fino alla punta delle sue penne.

Grande finissage al museo

Dal 12 al 14 agosto 2016, le tre mostre permanenti chiuderanno i battenti con un programma in grande stile al Museo della comunicazione di Berna. In seguito, una parte del Museo rimarrà chiusa per un anno.

Testo: Simone Hubacher

«Per noi, e probabilmente per molti visitatori, è un momento importante: dopo il weekend di finissage, le tre mostre permanenti *Così vicino, così lontano*, *As Time Goes Byte* e *Immagini impresse* chiuderanno i battenti per sempre», riferisce Nico Gurtner del Museo della comunicazione di Berna. Dopo gli importanti lavori di trasformazione, il 19 agosto 2017 sarà inaugurato un nuovo concetto espositivo vasto e appassionante.

DJ, concerti, programma per bambini

Il fine settimana dal 12 al 14 agosto sarà l'ultima occasione per visitare e godersi le tre mostre. In quei giorni avrà anche luogo la grande festa di finissage, che per il venerdì prevede anche una serata con DJ. Il sabato invece, dalle 10 alle 11:30 e dalle 14 alle 16, ogni 30 minuti si potrà effettuare una corsa a bordo di un autopostale storico. Il programma prevede anche concerti (Phrabic, Jaël e Oli Kehrli), eventi per i bambini e avvincenti visite guidate. La giornata di domenica culminerà, dalle 13:30 alle 15, con la vendita all'asta dell'arredo espositivo e di parti degli allestimenti. Completerà l'offerta un mercatino delle pulci sul piazzale del museo.

E nel frattempo...

Durante i lavori, la caffetteria del museo resterà aperta (dal lunedì al venerdì). Per gli habitué, il Museo ha organizzato anche in questo periodo un programma ad hoc, che prevede piccole esposizioni, visite guidate al deposito del museo di Schwarzenburg, una visita della città di Berna dedicata al tema della comunicazione e un ciclo di workshop dal titolo *Accademia di comunicazione* accompagnato da vari eventi. ■

mfk.ch/programm/
mfk.ch/fr/komma/

Donare gli abiti non utilizzati

La campagna «Una seconda vita per gli abiti postali» è giunta alla seconda edizione. La raccolta durerà fino a ottobre.

Testo: Lea Freiburghaus

Ciclo degli abiti di lavoro: la Posta si assume la propria responsabilità sociale dalla produzione all'eliminazione.

Lo scorso anno nell'ambito della campagna «Una seconda vita per gli abiti postali» sono state raccolte 20 tonnellate di indumenti, un vero e proprio record. È possibile superare questo risultato sensazionale? Antonia Stalder, responsabile di progetto CRS, afferma: «Ci aspettiamo che quest'anno la raccolta sia un po' meno generosa in quanto molti collaboratori hanno già donato i loro vecchi indumenti postali lo scorso anno. Ma ci lasceremo stupire».

Un riutilizzo intelligente

Fino a ottobre tutte le sedi di PostMail, Rete postale e vendita, PostLogistics, AutoPostale e SecurePost raccoglieranno gli abiti da lavoro vecchi o non utilizzati. Una volta lavati, questi ultimi verranno donati alla Croce Rossa Svizzera (CRS) di Berna-Mittelland, che assicurerà la protezione dei marchi togliendo tutti i loghi della Posta. Anche quest'anno gli abiti dismessi verranno devoluti alle persone bisognose. «A seconda dello stato, i vestiti verranno venduti a prezzi economici a persone che dispongono di un budget limitato nei negozi di seconda mano della CRS, spediti tramite Tell-Tex all'Aiuto Svizzero alla Montagna o trasformati in stracci per le pulizie», spiega Antonia Stalder. «Ogni capo d'abbigliamento verrà così riutilizzato in modo utile». ■

pww.post.ch/secondavita
pww.post.ch/sostenibilita
Domande a seconda.vita@posta.ch

Viaggiando s'impara

A luglio il team vincitore e i finalisti del concorso per l'innovazione PostVenture hanno trascorso diversi giorni nella Silicon Valley. Il viaggio di studio ha permesso loro di scoprire una realtà estremamente dinamica.

Testo: Dominic Bruce

Il team vincitore presso Swissnex Port 17 a San Francisco.

Il concorso svolto nell'ambito del programma d'innovazione del gruppo PostVenture si è concluso a dicembre 2015 con la premiazione delle tre migliori idee commerciali. L'impegno del team vincitore e dei finalisti è stato ripagato con un viaggio nella Silicon Valley, il sito più emblematico al mondo in materia di sviluppi informatici e tecnologie di punta. Oltre a numerosi workshop, il fitto programma del viaggio ha previsto visite all'Institute for the Future di Palo Alto, alla rete di promozione del cambiamento Crowd Companies, alla start up deliv a Menlo Park e al Plug & Play Tech Center di Sunnyvale. I partecipanti hanno avuto la possibilità di immergersi nel dinamico mondo delle start up californiane e di riflettere su vari aspetti dell'innovazione attraverso il dialogo con gli esperti. Janick Mischler, il vincitore di PostVenture15, è rimasto particolarmente colpito dalla mentalità dei creatori di start up: «L'atmosfera positiva della Silicon Valley è una continua fonte d'ispirazione. Promuove la disponibilità e l'approccio costruttivo dinanzi agli errori e agli insuccessi. Tutto sembra possibile! E noi potremmo a portare a casa un po' di questa fiducia e di questo spirito alla Posta». ■

pww.post.ch/postventure

Testare gratuitamente i prodotti

Tramite la piattaforma online «taster» i consumatori possono ordinare gratuitamente campioni di prodotti, testarli ed esprimere un feedback in merito. Il progetto pilota con 500 utenti si è rivelato un successo.

Testo: Maja Guldenfels

I partecipanti al test hanno molto apprezzato il pacco «taster».

La piattaforma online «taster» è un progetto innovativo di PostMail che collega i fornitori e i consumatori di prodotti: i primi vi presentano i loro articoli, come ad esempio bevande, snack o spezie, e i secondi li ordinano gratuitamente, li provano ed esprimono il loro giudizio.

Spedizione con YellowCube

In primavera PostMail ha testato la piattaforma con 500 utenti della Svizzera tedesca. Nell'ambito del progetto pilota potevano essere scelti otto prodotti. In media i partecipanti ne hanno provati cinque o sei: si sono registrati sul portale e con un semplice clic hanno selezionato gli articoli che desideravano testare. I campioni sono stati inviati direttamente nella loro cassetta delle lettere. Per la spedizione PostMail ha utilizzato la soluzione logistica YellowCube di PostLogistics. Alcuni giorni dopo il recapito, i partecipanti hanno ricevuto un'e-mail che li invitava a rispondere a tre domande e a esprimere una valutazione sui prodotti. PostMail ha quindi trasmesso i giudizi in forma anonima ai fornitori dei prodotti. Come ringraziamento, le persone che hanno aderito al test hanno ricevuto un buono sconto per alcuni prodotti da utilizzare al loro prossimo acquisto nel commercio al dettaglio.

Un'esperienza divertente

taster è un'idea di Dominic Kropf, innovation manager presso PostMail. «È stato uno dei primi progetti a essere promosso nell'ambito di un Boost Camp del processo INN», racconta. Attualmente sta elaborando i risultati del progetto pilota ed è soddisfatto del riscontro positivo ottenuto sia da parte degli utenti sia dei fornitori: «Quasi tutti gli utenti si sono divertiti a testare nuovi prodotti». Per i fornitori, taster è soprattutto un interessante strumento di ricerca di mercato, semplice e rapido da utilizzare. Il futuro della piattaforma è ancora da definire. «Oltre a tenere dei colloqui con i fornitori, stiamo elaborando altri approcci per il modello di business e stiamo continuando a sviluppare l'idea. Non vedo l'ora di conoscere i nuovi sviluppi», conclude Dominic Kropf. ■

taster.ch

Più spazio, con umorismo

I tre centri pacchi e le basi di distribuzione sarranno dotati di 150 nuovi container mobili. I primi 50 sono stati distribuiti a inizio luglio su tutto il territorio nazionale e presto seguiranno gli altri 100.

Testo: Lea Freiburghaus

Trasportano un'enorme quantità di pacchi su rotaia e su strada e, grazie alle loro dimensioni, costituiscono una superficie pubblicitaria ideale: sono i 150 nuovi container mobili che PostLogistics utilizzerà a partire da agosto, acquistati per far fronte al costante aumento del volume di pacchi.

PostLogistics consegna ogni giorno una miriade di pacchi dai contenuti più disparati verso ogni sorta di località. Da questa considerazione è nata l'idea del nuovo layout dei container mobili: associare in modo divertente i nomi delle località e il contenuto fittizio dei pacchi, per stimolare il pubblico a leggerli e a sorridere.

In un primo tempo i giochi di parole riguarderanno le località maggiori e conosciute (ad es. «Luganocino» per Lugano + nocino). Per l'autunno 2016, invece, è in programma un concorso che invita i cittadini a proporre associazioni di parole per il proprio Comune. Le idee premiate campeggeranno su rotaia e su strada dalla primavera/estate 2017. ■

Un giornale «Concreto» tre volte l'anno

A metà giugno è uscito il primo numero di «Concreto», la nuova rivista per i clienti commerciali della Posta. Con nuovi contenuti e una nuova veste grafica.

Testo: Lea Freiburghaus

posta.ch/concreto

«Concreto» non è solo il nuovo nome di «Info Posta», ma anche il suo nuovo orientamento: offrire ai clienti commerciali contenuti con un valore aggiunto. Un obiettivo preciso, che viene raggiunto grazie alla pubblicazione periodica di esempi pratici, tendenze ed esigenze del mercato, nonché articoli di approfondimento sui servizi della Posta. La nuova rivista presenta regolarmente contributi di esperti indipendenti e dà spazio a punti di vista contrapposti. La chiara leggibilità e l'organizzazione moderna dei contenuti aiutano i clienti commerciali a comprendere meglio le offerte della Posta e a utilizzarle con maggiore semplicità.

Per stimolare lo scambio con i clienti commerciali, la Posta invita questi ultimi a connettersi alla piattaforma online *poste.ch/pointlogistique* (in francese e tedesco) e a porre domande agli esperti sul tema chiave di ogni numero di «Concreto». Presto saranno proposte altre possibilità di interazione e dialogo.

La rivista «Concreto» esce tre volte all'anno in italiano, francese, tedesco e inglese e viene spedita a 32 000 clienti commerciali. ■

Da collaboratore ad ambasciatore

Creata per attuare il principio aziendale di Rete postale e vendita: la piattaforma semplicemente-vicini.ch, un progetto esemplare.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Christina Messerli

Che cosa amano Can, Suzana o Simao del loro lavoro? E cosa entusiasma i tre collaboratori di PV nel loro tempo libero? O ancora, come vivono i clienti di PV la loro visita all'ufficio postale? I video con le reazioni spontanee dei clienti, nella maggior parte dei casi positive, non lasciano indifferente nessuno. Questi sono alcuni dei contenuti ricorrenti pubblicati a intervalli regolari su semplicemente-vicini.ch. Dal suo lancio riuscito, il 29 febbraio 2016, la piattaforma è utilizzata regolarmente. Creata per divulgare il nuovo principio aziendale di PV, tutti i contenuti devono essere collegati tematicamente al concetto di «Semplicemente vicini».

Esplorare nuove vie

«Con il lancio della piattaforma abbiamo svolto un ruolo di apripista in due modi», spiega il responsabile di progetto Michael Lehner. «Da un lato comunichiamo il nuovo principio aziendale in modo accattivante, rendendolo tangibile e alimentandolo con contenuti interessanti. In tal modo possiamo analizzare i temi da un altro punto di vista, più emozionale. Dall'altro lato abbiamo sfruttato un canale di comunicazione interno accessibile da terminali privati. Che quindi può essere utilizzato liberamente». In altre parole, accanto a intranet e all'Infocenter, rispettivamente utilizzati come canale per le news e gli ordini, e al blog di Franz Huber, si voleva creare una piattaforma in grado di informare, coinvolgere e collegare il personale di PV. «Desideriamo che i collaboratori si impegnino e possano far sentire la loro voce», continua Michael Lehner. La conseguenza logica è che dall'autunno anche i collaboratori avranno la possibilità di postare i loro contributi.

Nel ruolo di pioniere

Il progetto ha avuto eco, all'interno e all'esterno della Posta. «Siamo tra i primi in Svizzera ad avere lanciato una piattaforma di questo tipo per i collaboratori», afferma Michael Lehner. «Ora interagiamo con loro allo stesso modo in cui da tempo comunichiamo sui social media in privato». Anche altre unità della Posta, come ad esempio Personale, hanno mostrato interesse nei confronti della piattaforma. Per questo P ha deciso di essere parte di quest'iniziativa di successo e di occuparsi dello sviluppo futuro del portale. La piattaforma è stata progettata e realizzata in interno in soli quattro mesi! Quali saranno i prossimi passi? Michael Lehner non ha dubbi: «In futuro la comunicazione interna cambierà e acquisirà maggiore rilevanza. Il collaboratore di oggi desidera ricevere informazioni con contenuti dinamici ed essere coinvolto a livello emotivo, avere voce in capitolo e partecipare ai dialoghi. Mi auguro dunque che la piattaforma si trasformi in un sistema autonomo». ■

semplicemente-vicini.ch (attualmente riservato ai collaboratori di PV; con accesso di sola lettura previsto per tutte le unità). Per domande: semplicemente-vicini@posta.ch

Innovatore del mese

Identificare le persone tramite video

Da marzo sono in vigore nuove disposizioni legali in materia di vigilanza che consentono l'identificazione legalmente valida delle persone fisiche online tramite video. Urs Schüpbach di PV2 e il suo team hanno quindi elaborato a tempo di record una soluzione che permette alla Posta di proporre a imprese, autorità e istituzioni l'identificazione tramite video. Quest'opzione completa gli attuali servizi di identificazione offerti allo sportello postale e consente a chi è in viaggio di farsi identificare ovunque. Nel video, Urs Schüpbach spiega come funziona la «videoverifica dell'identità». ■

Su il sipario sui nostri piccoli artisti

Dall'11 al 15 luglio 2016, a Berna, i figli dei collaboratori di PostFinance hanno potuto respirare l'atmosfera circense. Racconto di una nuova offerta entusiasmante.

Testo: Hannah Klotz / Foto: Stefan Widmer

Il tendone da circo giallo e rosso di fronte alla PostFinance Arena a Berna è visibile da lontano e richiama immagini di pagliacci, funamboli e acrobati. Per 32 figli di collaboratori PostFinance l'attesa è stata davvero trepidante: a metà luglio si sono tuffati nel variopinto mondo del circo. Per una settimana si sono cimentati in diverse discipline: acrobazie, equilibrismo, giochi di destrezza. Di mattina e durante la pausa pranzo alcuni volontari si occupavano dell'assistenza. I posti al barbecue erano particolarmente ambiti: «Essere responsabile del barbecue durante la settimana circense è stato fantastico! I bambini si esercitavano ogni giorno con grande dedizione e dopo le prove erano sempre affamatissimi», dice Fabian Kollros, collaboratore di PostFinance e responsabile del barbecue. Le tante ore di esercizio sono culminate nell'esibizione finale. Il giorno del grande spettacolo, quando lo show è finalmente iniziato, genitori, nonni, amici e conoscenti erano tutti con il fiato sospeso mentre i piccoli facevano il loro ingresso in pista con giacche da domatori, costumi luccicanti e abiti da clown. Un gruppo accompagnava lo spettacolo con musica dal vivo e ai bambini brillavano gli occhi mentre mostravano tutta la loro abilità. Al termine delle esibizioni, i giovani artisti circensi hanno ricevuto lunghi applausi. I bambini, entusiasti delle loro acrobazie (quasi sempre) riuscite, sono tornati a casa con un bagaglio di nuove impressioni, amicizie ed esperienze. È stato davvero divertente! ■

Settimana circense

Nel quadro del tema «conciliabilità tra vita professionale e privata» e del posizionamento come datore di lavoro orientato alla famiglia, PostFinance ha offerto per la prima volta una settimana di vacanze per i figli dei collaboratori, organizzata in collaborazione con la scuola circense di Berna. Questa offerta di assistenza durante le vacanze favorisce la conciliabilità tra lavoro e famiglia per i collaboratori di PostFinance, soprattutto durante le (lunghe) vacanze estive.

Inizio d'estate all'insegna dello sport

A fine giugno, 230 collaboratori si sono dati appuntamento a Tenero per l'evento PostActivity Summer 2016.

Testo: Nadia Eggmann, Sonja Strangis / Foto: Maja Gallia

PostActivity, crema solare e una bottiglia di Rivella, i 230 collaboratori e i loro accompagnatori hanno trascorso due giorni a Tenero ricchi di attività.

Con oltre 30 discipline in programma, ce n'era davvero per tutti i gusti: mentre alcuni testavano i propri limiti con il soft canyoning, altri si rilassavano in una lezione di yoga all'aria aperta. È stato semplice fare nuove conoscenze a Tenero, mentre si tentava di stare in equilibrio sulla tavola da surf o di pronunciare le prime frasi in italiano.

Venerdì sera i collaboratori hanno gustato un'ottima cena tutti insieme all'aria aperta e hanno potuto salire a bordo della mongolfiera della Posta. La serata è stata allietata dal duo musicale dj «Mashup Monsters» e i momenti più belli sono stati immortalati con la fotobox.

Dopo una notte temporalesca e un breve riscaldamento con l'ex pugile professionista Nicole Künzi, i partecipanti erano pronti per cimentarsi nelle numerose attività del sabato, che come il giorno precedente si è rivelato un successo. Il sole è ritornato giusto in tempo per l'aperitivo conclusivo.

Ricorderemo questi due giorni a Tenero per il tempo capriccioso, ma soprattutto per la varietà delle attività proposte, l'alto numero di partecipanti, la deliziosa cena ticinese e tante nuove conoscenze. ■

Guarda le altre foto su posta.ch/giornale-online Scansiona il codice QR per vedere il video di PostActivity Summer.

In breve

1

2

4

5

1 50 000 pacchi

... all'ora, 833 al minuto: è questa la performance dei 1600 fattorini dei pacchi della Posta. Recapitano in media 250 pacchi al giorno, quantità che raddoppia nel periodo natalizio, percorrendo a tal fine quasi 60 chilometri. In una giornata di lavoro fanno visita a 135 famiglie, salgono 60 piani e compiono quasi 20 000 passi.

2 Il secondo francobollo più bello d'Europa

A metà maggio la Posta si è aggiudicata il secondo posto nella gara per il francobollo più bello d'Europa 2014.
A essere premiati sono stati i tre francobolli speciali della serie dedicata ai «100 anni del Parco Nazionale Svizzero».

3 Inaugurazione ufficiale del PostParc

Il 23 giugno 2016, circa 150 ospiti del mondo della politica e dell'economia hanno alzato i calici in onore del nuovo edificio commerciale di Berna. Hansruedi Köng, CEO di PostFinance, e Franz Huber, resp. Rete postale e vendita, erano presenti alla cerimonia in veste di rappresentanti di PostFinance e della Posta. Hanno partecipato all'evento anche il sindaco Alexander Tschäppät, l'architetto del PostParc Andrea Roost e i rappresentanti dei locatari.

Altre immagini su posta.ch/giornale-online

4 PV ha un nuovo responsabile

Il CdA della Posta ha nominato Thomas Baur responsabile Rete postale e vendita e membro della Direzione del gruppo. Attualmente responsabile Recapito e membro della direzione dell'unità del gruppo PostMail, Baur ricoprirà il nuovo incarico a partire dal 1° settembre, succedendo a Franz Huber, che assumerà la direzione di alcuni progetti strategici per il gruppo.

5 Il miglior capo del personale dell'anno

In occasione degli American Business Awards 2016, Russ Cusick, responsabile del personale di SPS negli Stati Uniti (nella foto il terzo da sinistra), è stato eletto miglior capo del personale dell'anno tra 3400 candidati e premiato con una medaglia d'oro. Inoltre il suo team si è aggiudicato il terzo posto nella categoria «Miglior reparto del personale».

stevieawards.com

6 MiniSPICK

Da luglio la rivista per bambini «MiniSPICK» è disponibile gratuitamente in tutti gli uffici postali. Negli undici numeri annuali si possono trovare racconti, indovinelli, fumetti, barzellette e concorsi. Sei delle 52 pagine della pubblicazione sono dedicate alla redazione e spedizione di cartoline e lettere.

Per i fan di racchetta e pallone

Campionati di tennis della Posta, Derendingen
8–11 settembre 2016
L'Associazione Tennis / Posta Svizzera organizza ogni anno i campionati di tennis della Posta. Puoi iscriverti in diverse categorie ricordando che, oltre alla performance in campo, conta il piacere di stare insieme.

Torneo di calcio amatoriale, Greifensee
11 settembre 2016
Partecipi già al PostActivity Football? Forma subito la tua squadra e goditi una piacevole giornata sportiva in compagnia. Le partite si disputeranno sette contro sette sui piccoli campi del Centro ricreativo Migros di Greifensee nelle categorie «Divertimento» e «Appassionati».

Agenda

DAS ZELT–Chapiteau PostFinance
16–23.9.2016
Brig, Rhonesandterrain

29.9–7.10.2016
Soletta,
TCS Camping/porto

postactivity.ch

Altre manifestazioni su *giornaledelpersonale.posta.ch/it/attualita/agenda*

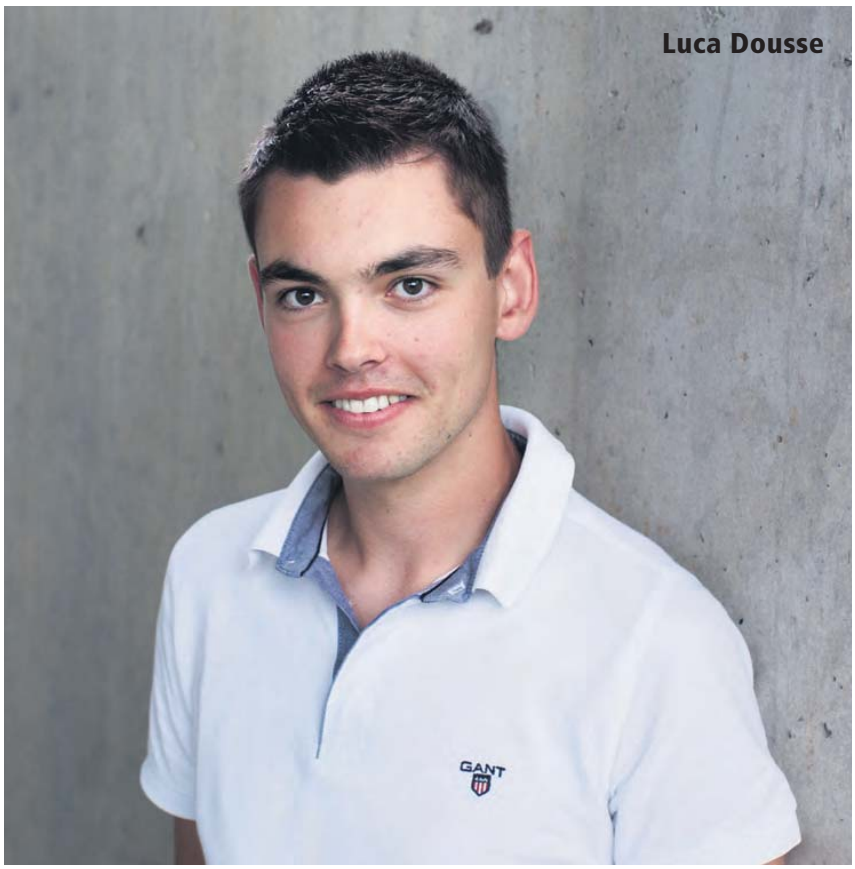
Al passo coi tempi grazie agli apprendisti

La trasformazione digitale della Posta è in corso da diversi anni. Un cambiamento profondo, visibile anche nell'offerta di tirocini dell'azienda, riflette i cambiamenti nella società. Panoramica e interviste a quattro apprendisti delle diverse regioni linguistiche del Paese.

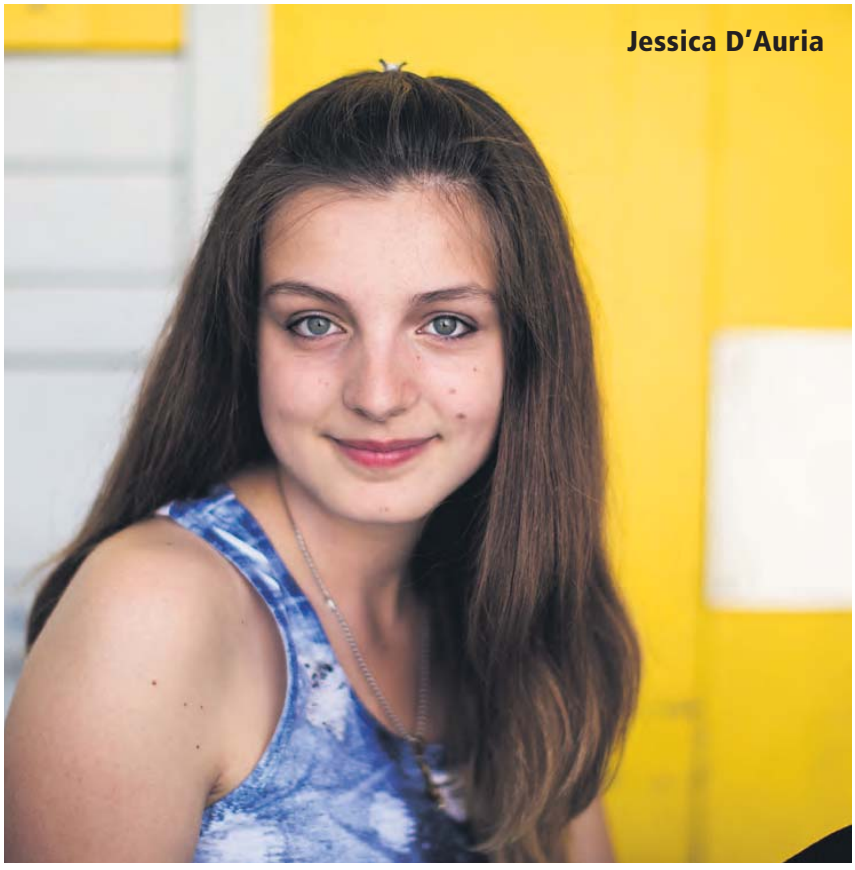
Testi: Annick Chevillot / Foto: Francesca Palazzi

Charline Giebel

Gian Luca Palmisano



Luca Dousse


Jessica D'Auria

«Con oltre 2100 persone in formazione, la Posta è tra le principali aziende formatrici della Svizzera, ma anche tra le più apprezzate», afferma Susanne Ruoff. «Negli ultimi anni la quota di apprendisti rispetto all'organico totale è costantemente aumentata e si attesta oggi al 5,8 per cento. Al pari della Posta, negli ultimi anni sono cambiati anche i profili professionali. Oggi formiamo un numero di informatici dieci volte superiore a quello del 2000 e anche nella logistica offriamo più posti di formazione rispetto a 15 anni fa. Altre professioni sono invece scomparse. Ad esempio, dal 2006 la Posta non forma più meccanici d'automobili. Alcune professioni scompaiono, altre vengono create ex novo: un'evoluzione normale che da secoli rispecchia le trasformazioni della società».

Per quanto riguarda gli apprendistati, la Posta è anche lo specchio dell'evoluzione della società nel suo insieme. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica, nel nostro Paese le persone che frequentano una formazione professionale di base di tipo duale rappresentano il 5% degli impieghi (in equivalenti a tempo pieno). E la trasformazione digitale ha un impatto su tutte le categorie professionali.

A partire dall'anno scorso, per rispondere alla mancanza di personale qualificato, la Posta ha persino dovuto «proporre un corso duale teorico-pratico per il conseguimento di un bachelor in informatica», racconta Pierre Marville, responsabile della formazione professionale della Posta. Ciononostante, l'offerta di nuovi corsi di formazione non riguarda solamente le professioni nel settore digitale. «Per rispondere alle esigenze di Rete postale e vendita e di PostFinance, nel 2013 abbiamo istituito posti di apprendistato per specialisti nel servizio alla clientela».

Stimolare le nuove generazioni

La digitalizzazione interessa tutte le categorie professionali, dalla logistica alla vendita passando per le attività d'ufficio. Spesso i nativi digitali sanno utilizzare gli strumenti informatici, i software e le applicazioni mobili meglio dei collaboratori più anziani. Le loro conoscenze intuitive offrono un contributo all'azienda. La generazione dei giovani arriva alla Posta con un interessante bagaglio di conoscenze che può essere completato con la formazione (cfr. le quattro interviste pp. 12-15).

Per incitarli a restare al termine della loro formazione, la Posta offre loro anche nuovi metodi di gestione e li spinge ad assumere responsabilità grazie a programmi specifici come ad esempio gli uffici postali gestiti interamente da persone in formazione. Lo stesso accade nel nuovo Campus ICT a Berna e presso IT a Zollikofen dove, grazie al PowerTeam (cfr. numero di giugno), gli apprendisti sono coinvolti in progetti stimolanti e, soprattutto, vengono responsabilizzati e trattati come collaboratori a pieno titolo. La prova del successo? Dopo aver conseguito il diploma, molti apprendisti restano alla Posta.

posta.ch/apprendistato
orientamento.ch

Charline Giebel (20)
Apprendista mediamatica AFC
4° anno di tirocinio
Realizzazione DLA,
PostFinance
Vive a Steffisburg (BE)

«L'apprendistato è molto vario»

Charline Giebel è colpita dalla capacità di innovazione dell'azienda.

Che cosa ti ha spinto a svolgere un apprendistato presso la Posta?
In occasione del mio colloquio di presentazione, nel 2014, ho apprezzato subito i modi simpatici dei collaboratori e l'ambiente di lavoro. Ciò che mi piace della mia formazione è che, oltre ai compiti in ambito digitale, posso occuparmi anche di progetti straordinari e vivere parecchi momenti avvincenti.

Come ci si deve immaginare il tuo apprendistato?
Il mio apprendistato è estremamente vario e non mi annoio mai. Certo, lavoro in un ufficio, ma non svolgo il classico lavoro d'ufficio. Grazie agli incarichi straordinari, ad esempio per girare un video, mi sposto spesso.

Il tuo lavoro e alcuni dei processi connessi sono nuovi. Quali difficoltà incontri quando sperimenti nuove strade?
In qualità di mediamatica, per rimanere competitiva nel mio lavoro devo sempre essere aggiornata sulle novità tecnologiche e sulle tendenze attuali.

Ti consideri una pioniera?
Il lavoro di mediamatico è nato relativamente di recente ed è in continua evoluzione. Sono convinta che noi apprendisti contribuiamo allo sviluppo e al miglioramento di questa formazione.

In che modo la Posta ti sostiene?
Il nostro team, compreso il mio formatore in azienda, mi supporta nei diversi compiti ed è sempre disponibile se ho delle domande.

E la scuola? Qual è la frequenza settimanale dei corsi?
Durante i primi tre anni del tirocinio professionale la frequentavo due giorni a settimana, mentre al quarto anno abbiamo solo un giorno a settimana.

Quanto guadagni al mese?
Al quarto anno di tirocinio guadagno 1400 franchi al mese.

Com'è la tua tipica settimana di lavoro?
Il lavoro presso PostFinance è molto vario e completo. Ogni giorno prevede alcune ore di publishing ed editing online. Anche il controllo dei siti web e della nostra presenza su intranet, la creazione di contenuti per gli schermi di cartellonistica digitale, negli uffici postali e nelle aree di accoglienza dei clienti fanno parte del nostro lavoro. E poi devo sempre essere pronta a prendere in mano la videocamera o la macchina fotografica, fotografare o filmare eventi, scattare foto ritratto, occuparmi del montaggio di video ed elaborare fotografie. Inoltre, rappresento le persone in formazione ICT e a volte ho l'opportunità di partecipare ai Campionati regionali e svizzeri delle professioni.

Al termine del tuo apprendistato, ti piacerebbe continuare a lavorare alla Posta?
Al termine del mio apprendistato affronterò la maturità professionale artistica (MP2) e mi piacerebbe fare studi nell'ambito del design.

Raccomanderesti un apprendistato alla Posta ai tuoi amici e alle tue amiche?
Assolutamente sì.

Secondo te, la Posta è innovativa?
La Posta e PostFinance sono molto innovative. I nuovi progetti e le nuove attività degli ultimi due anni mi lasciano a bocca aperta. ■

«Tutti mi danno il loro appoggio»

Il giovane grigionese ama il suo lavoro e i vantaggi di un impiego alla Posta.

Che cosa ti ha spinto a svolgere un apprendistato presso la Posta?
Tutto. Ad esempio l'AG delle FFS pagato, le sette settimane di ferie, il non dover lavorare nei giorni festivi, l'incentivo fino a 1200 franchi per la patente A1 del motorino e di 2200 franchi per quella dell'auto. Inoltre, esiste il passaporto non fumatore: se non si fuma per tre anni, si ricevono altri 900 franchi.

Quali sono i compiti che rientrano nel tuo apprendistato?
Durante il giro consegno le lettere e i giornali e mi occupo anche delle caselle postali della posta centrale a Samedan. Oltre a questo vi sono poi naturalmente anche i corsi a scuola.

In che modo la Posta ti sostiene nel quadro della tua formazione?
Il responsabile del mio team, che è anche il mio maestro di tirocinio, mi chiede sempre come va a scuola e se ho bisogno di aiuto. Posso contare anche sui miei compagni. Nel complesso tutti mi danno il loro appoggio.

E la scuola? Qual è la frequenza settimanale dei corsi?
Vado a scuola a Coira (GBC). Ho lezione il mercoledì tutto il giorno. Circa una volta al mese ho lezione anche il giovedì pomeriggio, giorno in cui abbiamo quattro lezioni dedicate esclusivamente alla Posta.

Quanto guadagni al mese?
In questa fase iniziale guadagno 710 franchi netti (secondo anno) e a partire dal prossimo anno guadagnerò circa 1000 franchi netti (terzo anno).

Qual è il tuo orario settimanale?
Inizio alle 6 e lavoro fino alle 12, poi torno al lavoro dalle 13:30 fino alle 16. Ci sono anche eccezioni: ad esempio, se ho il pomeriggio libero devo lavorare fino alle 13. Al massimo dopo sette ore di lavoro devo timbrare e fare la pausa pranzo.

Durante l'orario di lavoro ti è concesso fare i compiti per la scuola?
Sì, di pomeriggio, quando ho finito tutto posso fare i compiti.

Una volta terminato l'apprendistato vorresti restare alla Posta?
Sì, resterei molto volentieri alla Posta!

Raccomanderesti un apprendistato alla Posta ai tuoi amici?
Sì, l'ho già fatto. Ho raccontato loro quello che faccio e i vantaggi del lavoro alla Posta. Ma dato che non abbiamo tutti gli stessi gusti, non erano così affascinati dal mio bel lavoro.

Secondo te, la Posta è un'azienda innovativa?
Sì, trovo che gli scanner – che la Posta ha ottimizzato per migliorare la qualità – ora siano più rapidi: senza questo strumento non funzionerebbe più nulla! ■

Gian Luca Palmisano (19)
Apprendista impiegato in logistica AFC
2° anno di tirocinio
Ufficio postale di Samedan (GR)
Vive a Zernez (GR)

Luca Dousse (18)
Apprendista operatore in automatica
3° anno di tirocinio
CL Eclépens (VD)
Vive a Neyruz (FR)

«L'innovazione è stimolante!»

Il friburghese Luca Dousse è appassionato del suo lavoro di operatore in automatica.

Che cosa ti ha spinto a fare un apprendistato alla Posta?
Il mio è un percorso un po' speciale. Ho iniziato l'apprendistato presso un'azienda di Friburgo che sta avendo un periodo di difficoltà economiche. Dopo aver ricevuto un'ottima formazione interna per due anni, ho dovuto rassegnarmi a contattare diverse aziende del Cantone, ma le mie ricerche non hanno avuto esito positivo. Un familiare mi ha suggerito di rivolgermi ai responsabili della formazione della Posta. E così, dopo una giornata di stage, mi è stato offerta la possibilità di continuare e terminare la formazione con ottime condizioni. Sono molto riconoscente per questa opportunità. E così, il 1° febbraio 2016, sono entrato a far parte della squadra.

Il lavoro e alcuni processi sono nuovi. Quali sono per te le sfide legate al fatto di intraprendere nuove strade?
Amo l'innovazione e non ho paura delle nuove sfide e delle difficoltà connesse. Anzi, le trovo stimolanti.

Pensi di essere un innovatore?
Sì, perché ho avuto il piacere di essere inserito nel team di sviluppo, dove vengono progettate e create le macchine del futuro, sfruttando le novità dei produttori disponibili sul mercato.

Come vieni assistito alla Posta?
Inserirsi in un nuovo team durante la formazione non è facile. Ma tutti i membri del team di manutenzione mi hanno accolto molto bene e mi sono sentito subito a mio agio.

E la scuola? Qual è la frequenza settimanale dei corsi?
Seguo i corsi alla scuola professionale di Friburgo un giorno a settimana. La materia è molto interessante e piuttosto specifica. Alcune tematiche tornano utili anche nella vita quotidiana e altre mi permettono di approfondire e comprendere i diversi meccanismi.

Quanto guadagni al mese?
1090 franchi lordi.

Qual è il tuo orario settimanale?
Il nostro orario è libero, ma cerco di arrivare alle 6:30 e di finire verso le 15:30 in modo da evitare il traffico nelle ore di punta. Dobbiamo comunque essere reperibili in caso di guasti e incidenti tecnici, che vanno risolti il più velocemente possibile.

Quando avrai terminato l'apprendistato ti piacerebbe continuare a lavorare alla Posta?
Se si dovesse presentare l'opportunità, sarebbe sicuramente un'ottima occasione. E non mi dispiacerebbe un posto nella Svizzera tedesca, che mi permetta di acquisire nuove competenze linguistiche!

Consiglieresti la Posta a degli amici che devono portare a termine la loro formazione?
Sì, senza dubbio!

Ritieni che la Posta sia un'azienda innovativa?
Sì, lo constato con varie applicazioni, come PostCard Creator che si rivolge a un pubblico giovane e moderno, o Francobollo SMS, un prodotto che mi piace molto. In particolare mi motiva lo sviluppo di soluzioni automatizzate per attività faticose e ripetitive, che permette di migliorare il comfort e le condizioni di lavoro dei nostri colleghi dell'Esercizio. ■

Colgo l'occasione per ringraziare la signora Rita Aschwanden, il signor Christian Dousse e tutto il team della manutenzione per la fiducia che hanno riposto in me e per avermi dato la possibilità di completare l'apprendistato in un team straordinario!

«Sogno un futuro in giallo!»

La giovane ticinese considera la Posta un datore di lavoro esigente. Questo la motiva a dare il meglio di sé.

Perché hai scelto questa professione?
Perché adoro stare a contatto con la clientela e, allo stesso tempo, svolgere varie attività amministrative e di vendita. Ogni giorno mi riserva qualcosa di nuovo.

Come si svolge la formazione?
La formazione si svolge su tre anni. Oltre alla pratica professionale in due diverse sedi lavorative, si apprendono nozioni pratiche e teoriche nella scuola professionale e nelle giornate formative della Posta.

Il lavoro e alcuni processi sono nuovi. Quali sfide devi affrontare nell'intraprendere nuove strade?
L'apertura al nuovo, la positività e la flessibilità sono elementi indispensabili che fanno parte del mio carattere e, più in generale, della mia generazione: non mi spaventa affrontare nuove strade.

Ti consideri un'innovatrice?
In parte sì. Faccio parte della generazione in cui ciò che viene fatto oggi forse fra due anni sarà sorpassato dalla tecnologia o da nuove esigenze della clientela.

In che modo ti assiste la Posta?
In un ufficio postale il lavoro di squadra è fondamentale. I colleghi sono sempre disponibili a rispondere alle mie domande. Quando mi viene richiesta una particolare competenza, mi affiancano fintantoché non ho acquisito la padronanza necessaria per essere autonoma.

E la scuola? Qual è la frequenza settimanale dei corsi?
Frequento la scuola quattro giorni a settimana, alternando una settimana a scuola e una al lavoro. L'impegno scolastico è ben ripartito, chiaramente è essenziale pianificare il tempo per studiare e per rispondere alle esigenze aziendali.

Se potessi modificare aspetti della tua formazione, cosa cambieresti?
Proporrei di rendere opzionali le ore di educazione fisica per preferire quelle di economia.

A quanto ammonta il tuo salario mensile?
Il contratto professionale per un apprendista al secondo anno prevede un salario di 840 CHF.

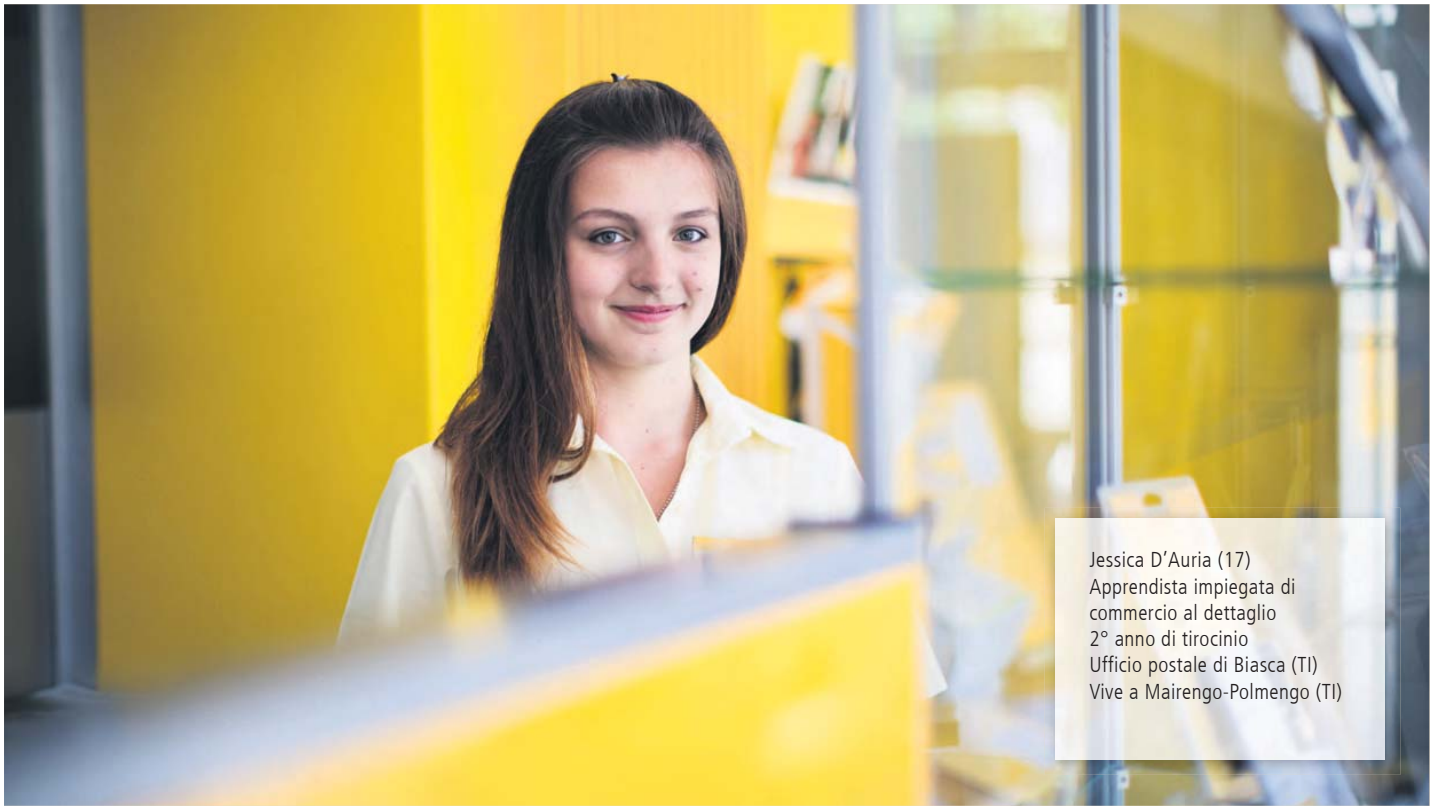
Qual è il tuo orario settimanale?
La mia settimana lavorativa è di 42 ore. La mia giornata tipo è: sveglia alle 6 per essere in ufficio alle 8, pausa pranzo dalle 12 alle 13:15, fine della giornata lavorativa alle 18 e rientro a casa alle 19 circa.

Puoi svolgere i compiti per la scuola sul luogo di lavoro?
Sì, gli apprendisti dispongono di tre ore a settimana.

Quando avrai terminato l'apprendistato ti piacerebbe continuare a lavorare alla Posta?
Sì, molto! Il lavoro in team mi appassiona, sono ambiziosa e sogno un futuro in giallo!

Consiglieresti la Posta ad amici intenzionati a seguire una formazione?
Certo, ma direi anche loro che è un datore di lavoro esigente, che richiede competenze specifiche, affidabilità, serietà, puntualità e cordialità.

Ritieni che la Posta sia un'azienda innovativa?
La Posta è e deve essere un'azienda innovativa, che si mantiene al passo coi tempi per soddisfare al meglio la clientela e mantenere la posizione di leader nel mercato. ■



Jessica D'Auria (17)
Apprendista impiegata di commercio al dettaglio
2° anno di tirocinio
Ufficio postale di Biasca (TI)
Vive a Mairengo-Polmengo (TI)

«La Festa federale è ormai un e

Isabelle Emmenegger, direttrice della Festa federale della lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane, ci parla della più come sponsor argento e mette in palio biglietti per l'evento.

Intervista: Annick Chevillot / Illustrazione: Branders Group SA

Reazioni

Sophie Ganière, PM
Sì, andremo sicuramente ad assistere alla Festa. Ma è impossibile vedere i lottatori: dei 52 000 posti disponibili, solo 4000 biglietti sono per i profani, e sono esauriti da tempo. Peccato!

Ursula Hofmann-Wenger, PV
Ci andremo sicuramente, già da tempo abbiamo prenotato il campeggio. Però non è facile trovare i biglietti d'ingresso... chissà, forse la Posta me ne regalerà uno! Sarebbe proprio una bella sorpresa! Senza dubbio ci godremo questo evento.

Christoph Allenbach, PV
Una festa ineguagliabile. Ogni giorno 52 016 spettatori e non più di due poliziotti possono assistere agli avvenimenti nell'arena di segatura. Durante la manifestazione saranno presenti 250 000 visitatori. Una cosa del genere si vede solo a una Festa della lotta svizzera! In bocca al lupo al team di Berna!

Martin Böhlen, IMS
Camper prenotato, camicie con le stelle alpine lavate, tabacco da fiuto comprato, biglietti d'ingresso ricevuti e siamo pronti a cantare l'inno nazionale. Speriamo che gli orsi bernesi mordano!

Martine Jaccoud, PV
Da veri svizzeri non possiamo mancare. Che la festa sia un grande successo!

Béatrice Pasquier-Lorétan, PV
Non si può mancare. Viva la lotta svizzera e le tradizioni! Che sia una grande festa!

Altre reazioni su: pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

vento imperdibile!»

grande manifestazione sportiva del Paese che si terrà dal 26 al 28 agosto a Estavayer-le-Lac. La Posta sarà presente

Isabelle Emmenegger

Concorso

In palio 3 coppie di biglietti per sabato 27 agosto 2016 e 3 coppie di biglietti per domenica 28 agosto 2016! I biglietti includono un pasto e un buono per una bibita. Non è compreso il viaggio di andata e ritorno. Per partecipare: inviare una cartolina postale a La Posta Svizzera SA, Redazione La Posta, K16, Wankdorfallee 4, 3030 Berna o un'e-mail a redazione@posta.ch indicando come oggetto «Lotta svizzera» Termine ultimo di partecipazione: 16 agosto 2016. La partecipazione è gratuita e senza obbligo d'acquisto. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito all'estrazione; è escluso il ricorso alle vie legali.

La maggior parte dei collaboratori che hanno partecipato al sondaggio sembra poco interessata alla Festa federale della lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane. Questo risultato la sorprende?
Dal mio punto di vista, se quasi un terzo dei collaboratori ha in programma di partecipare alla Festa federale si tratta di un segnale positivo. Se la popolazione si interessa nella stessa percentuale, allora siamo a cavallo!

Che cos'ha di così particolare questa festa?
È semplicemente la più grande manifestazione sportiva del Paese. E per la prima volta sarà organizzata una cerimonia d'apertura, venerdì 26 agosto alle 17: uno spettacolo indimenticabile e gratuito. Anche durante tutto il fine settimana l'accesso al sito non prevede alcun costo. Le persone che non hanno i biglietti per assistere agli incontri di lotta del sabato e della domenica potranno seguirli sulla piazza della Festa e in altri spazi dotati di maxischermi.

Quanti spettatori sono attesi nell'arena dove si disputeranno i combattimenti?
La capacità è di 52 016 posti al giorno. Ma la più grande arena temporanea del mondo è già «sold out» da diversi mesi (n.d.r. per vincere dei biglietti potete tentare la fortuna con il nostro concorso).

E quante persone sono attese sul sito della festa?
Stimiamo un numero di visitatori quotidiani di oltre 50 000 persone.

Perché è così difficile accaparrarsi i biglietti per l'arena?
La domanda è enorme. E un gran numero di biglietti è assegnato direttamente all'Associazione federale di lotta svizzera, che li redistribuisce ai diversi club di lotta.

In generale i romandi sono meno interessati a questa manifestazione rispetto agli svizzeri tedeschi. Crede sia stata una buona idea organizzare l'evento a Estavayer-le-Lac?
Certamente. È importante valorizzare e promuovere questo sport, così come la manifestazione stessa. Ogni quindici anni, secondo un sistema a turni, la Festa federale viene organizzata nella Svizzera romanda. È molto positivo: approfittiamo del fatto che la lotta è sempre più popolare e continuiamo a rispettare le nostre tradizioni. La Festa federale è ormai un evento imperdibile!

Anche lei si cimenterà nei tre ring di segatura?
No, non è previsto (sorride). ■

La Posta a Estavayer2016

In veste di sponsor argento, la Posta sarà presente in loco (l'arena si trova nei pressi dell'aeroporto di Payerne) con uno stand dove saranno proposte numerose attività: farsi scattare una foto con la lotta svizzera sullo sfondo (si potrà poi prendere con sé la foto o inviarla gratuitamente), tentare di vincere uno dei numerosi premi della ruota della fortuna, acquistare il francobollo speciale «Lotta svizzera» lanciato quest'anno.
L'accesso al sito e allo stand della Posta è gratuito.
posta.ch/estavayer2016

Il programma completo su estavayer2016.ch

Domanda del mese

Siete motivati sul lavoro?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
www.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K16), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Il cliente di domani: una vision

La Posta tra Stato e mercato

Markus Schumacher
Resp. Corporate Center

«Ciò che possiamo offrire oggi e in futuro ai nostri clienti dipende anche dalle condizioni quadro normative e politiche. Le leggi, le ordinanze e, in uno stadio precedente, i dibattiti in Parlamento e nell'amministrazione fissano le linee guida e definiscono il futuro verso il quale si dirige la Posta. La Posta è un'azienda pubblica che appartiene alla Confederazione e necessita quindi di una base legale per la sua attività economica. I cittadini sono allo stesso tempo i suoi proprietari e i suoi clienti. Per questo in molti ambiti l'azienda deve trovare un compromesso tra esigenze pubbliche e di mercato ed essere quindi gestita secondo principi imprenditoriali, ma anche nel rispetto di considerazioni politiche e normative. Ciò è emerso ancora più chiaramente dal recente intenso dibattito sull'iniziativa ‹A favore del servizio pubblico›.

«Il sistema è sensibile ai cambiamenti»

Ma cosa significa esattamente per i clienti di domani e per il futuro della Posta? Prima di rispondere a questa domanda da un punto di vista normativo, dobbiamo chiarire ancora meglio che cosa s'intende per ‹sistema Posta›.

La Confederazione ha il compito, sancito dalla costituzione, di garantire che in tutte le regioni del Paese siano erogati servizi postali e relativi al traffico dei pagamenti in misura sufficiente e a un prezzo ragionevole. Adempie tale compito grazie a un'azienda di sua proprietà: la Posta. Con la legge sulle poste, la Confederazione ha affidato a quest'ultima l'incarico di fornire prestazioni di base relative ai servizi postali e al traffico dei pagamenti. La Posta deve eseguire tali incarichi in autonomia finanziaria, ossia senza compensazioni per i servizi erogati. Attraverso la legge sull'organizzazione della Posta, la Confederazione definisce inoltre il settore di attività della Posta (cosa possiamo fare) e incarica il Consiglio federale di definire gli obiettivi strategici (cosa ci si attende da noi). Per garantire la propria autonomia finanziaria, la Posta dispone di un monopolio residuo, ma ha anche la possibilità di proporre altre prestazioni di mercato orientate alla clientela e in tal modo di generare fatturato. Questo ‹sistema Posta›, vale a dire l'erogazione in autonomia finanziaria del servizio di base da parte di un'impresa orientata al mercato, rappresenta un modello di successo. Il servizio di base erogato è di elevata qualità e la Posta corrisponde anche un dividendo alla Confederazione. Ma attenzione:

il sistema è sensibile ai cambiamenti. Limitando il suo margine d'azione e ostacolando le modifiche in caso di variazione delle condizioni di mercato si potrebbe mettere in pericolo l'equilibrio raggiunto. Nell'interesse di un servizio di base che non comporti costi per la Confederazione e di conseguenza per i contribuenti, l'autonomia imprenditoriale della Posta e la possibilità di assecondare le esigenze della clientela devono quindi essere mantenute.

Un'offerta interessante per i clienti di domani richiede già ora un quadro normativo che ponga il cliente al centro dell'attenzione. Solo così la Posta può considerare le esigenze dei clienti come punto di riferimento per le sue attività. Perché una cosa è certa: i clienti di domani desiderano un servizio più flessibile, personalizzato e mobile. Ciò comprende le prestazioni e le strutture odierne, ma anche le offerte innovative, molto probabilmente anche in nuovi mercati. Una vision incentrata sul ‹cliente di domani› è quindi caratterizzata da una combinazione di elementi assodati e innovativi. Per la Posta, soddisfare le esigenze pubbliche e di mercato rappresenta una sfida importante, in quanto deve sempre trovare un modo per conciliare interessi divergenti. Ci impegnamo sin d'ora a creare condizioni quadro adeguate, per riuscire anche in futuro a reinventare il modello di successo della Posta». ■

Questo tema vi interessa? Ponete domande in diretta, il 15 agosto, o in anticipo all'indirizzo seguente: redazione@posta.ch

La live chat con Markus Schumacher si terrà il 15 agosto 2016 alle ore 10:15 pww.post.ch/livetalk

Konrad Jeker
Avvocato difensore a Soletta.

© Alessandra Leimer

Cliente della Posta in ambito professionale sin dal primo giorno di lavoro; a livello privato da quando ne ho memoria.

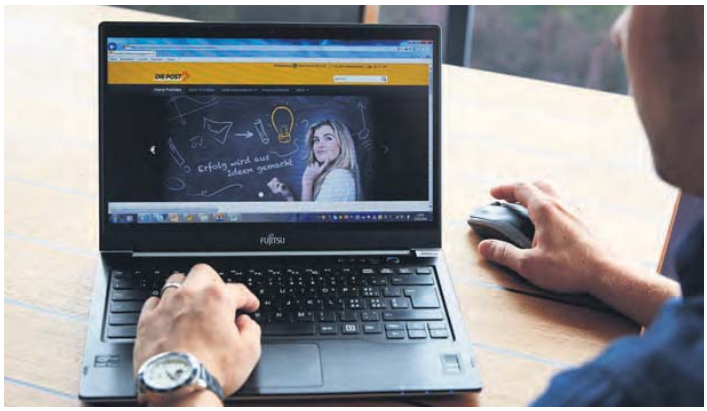
La Posta mi piace perché:
«Con IncaMail posso inviare lettere raccomandate in via elettronica, in modo sicuro e cifrato, al di fuori degli orari di apertura degli sportelli».

Il suo potenziale di miglioramento:
«Integrazione semplice di IncaMail in client mail di uso comune come Outlook».

Tante idee per la testa

Oliver Brun dedica anima e corpo alla sua attività di venditore. E a 33 anni, può già essere considerato un collaboratore di lungo corso. Due buoni motivi per cui le sue idee valgono oro per la Posta.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Annette Boutellier



Ritratto

Oliver Brun (33), è cresciuto a Lachen (SZ)
Vive con la moglie e il figlio di quattro anni a Hirtschthal
Da 17 anni lavora alla Posta, da 11 presso l'unità Vendite di PostLogistics
Apprendistato presso Rete postale e vendita
È curioso, critico, creativo e gli piace sperimentare le novità
Ama trascorrere il tempo con la sua famiglia e in giardino
Pesca, va in bici e gioca a tennis da quando, a causa di un infortunio, ha dovuto rinunciare al calcio

A tutto c'è una soluzione. Oliver Brun, venditore presso PostLogistics, ha fatto sua questa frase fin dai tempi della formazione come tecnico di marketing, dieci anni fa, quando l'ha sentita per la prima volta. E a essa si ispira nella vita e nel lavoro. «Se un cliente mi chiede perché non offriamo un determinato servizio, quella domanda diventa un pensiero fisso», spiega il venditore nato. «Rimugino, mi spremo le meningi e consulto i colleghi della mia e delle altre unità, fino a quando non trovo una buona idea». Dal 2012 Oliver Brun ha proposto 59 idee tramite Postidea. Cinque sono già state realizzate e sei sono ancora in cantiere.

Più tempo per l'attività di vendita

Le idee di Oliver Brun non si basano soltanto sui feedback dei clienti. Nel quadro del suo lavoro quotidiano come venditore, il 33enne riflette sempre a cosa si potrebbe migliorare, velocizzare o semplificare. «La motivazione è un puro interesse personale», dichiara apertamente. «Se devo dedicare meno tempo a mansioni amministrative, me ne resta di più per il contatto diretto con i clienti». E non è solo lui a trarne vantaggio, ma anche tutti gli altri venditori presso PostLogistics... e in ultima analisi, anche la Posta. Ecco perché Oliver Brun, come ideatore, riceve anche una ricompensa economica: per le idee presentate e che sono state realizzate ha già ricevuto diverse migliaia di franchi.

Dalla pratica per la pratica

Oliver Brun non è attivo su Postidea solo quando presenta le idee: partecipa anche ai cosiddetti «atelier delle idee» e commenta le proposte non ancora mature di altri collaboratori della Posta. Per lui è chiaro: Postidea è formidabile. «La Posta ha talmente tanti collaboratori impegnati, sarebbe un peccato non sfruttare questo potenziale. Postidea permette alle persone che lavorano sul campo di presentare le loro idee». Ritiene che queste proposte abbiano una qualità e un'utilità ben diverse rispetto a molti miglioramenti avviati in buona fede dalla direzione.

Un passo avanti

«Per inoltrare idee ci vuole esercizio e a ogni tentativo si diventa più bravi», racconta Oliver Brun. «Le migliori idee spesso mi vengono in modo inaspettato, a casa, mentre guido o nel tempo libero». Fa fatica a staccare la spina? «Mettiamola così: se un cliente riscontra qualcosa che non va, non riesco a non pensarci anche oltre l'orario di lavoro». Solo una volta trovata la soluzione adatta può finalmente staccare la spina. «Per fortuna non ho difficoltà a trovare soluzioni». A Oliver Brun le idee vengono più velocemente che ad altri. «Sono curioso, creativo e critico per natura», spiega. Ed è proprio questa la giusta combinazione di caratteristiche per poter essere un passo avanti su Postidea! ■

Evento Postidea 2016

In occasione dell'evento, gli ideatori più solerti hanno visitato l'aeroporto di Zurigo, gettando uno sguardo dietro le quinte dello snodo del trasporto aereo internazionale. Con questo evento, Postidea vuole ringraziare i collaboratori che hanno dimostrato un impegno superiore alla media nella presentazione delle idee. Ogni anno vengono inoltrate circa 1400 tra idee e proposte di miglioramento, molte delle quali possono essere attuate e contribuiscono ad aumentare l'efficienza o a semplificare l'attività quotidiana.
https://postidea.post.ch *(Intranet),* ***postidea.ch*** *(accesso esterno e mobile)*

Concorso Postidea Olimpiadi

Dal 5 al 21 agosto 2016, a Rio de Janeiro, si svolgeranno i Giochi olimpici estivi. Fedeli al motto olimpico «Citius!, Altius!, Fortius!» («Più veloce!, più in alto!, più forte!»), tutti i collaboratori possono contribuire a rendere le attività alla Posta «più veloci e migliori», aumentando così la competitività dell'azienda stessa. Tra tutte le idee presentate durante i Giochi olimpici, verranno sorteggiati fantastici premi! Le idee possono essere presentate anche via cellulare.
postidea.ch

«Le migliori idee
spesso mi vengono in
modo inaspettato»

Tutto comincia alla colonnina interattiva («totem») in Place du Midi a Sion. Qui sono riportate tutte le informazioni utili. Non resta che salire a bordo.

Lo SmartShuttle si addentra anche nelle strade più strette.

Affronta senza problemi sia la fontana sia la curva.

Benvenuti a bordo!

Ci siamo, sta circolando! Inaugurato il 23 giugno, lo SmartShuttle si fa strada nel centro storico di Sion per una fase di test pubblici che durerà fino a ottobre 2017. Lo abbiamo conosciuto meglio durante una corsa privata.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Isabelle Favre

«Benvenuti a bordo!» La voce è intermittente e un po' metallica. Accogliente come un robot, insomma. A bordo della navetta autonoma Jürg Michel, responsabile del progetto SmartShuttle presso AutoPostale, scoppia a ridere: «Sono contento di potermi occupare di questo genere di dettagli. Significa che tutto il resto funziona correttamente e che questa tecnologia è affidabile».

In questo venerdì pomeriggio di luglio fa bello e caldo a Sion, la città che ospiterà la fase di test in area urbana fino all'ottobre 2017. La piccola capsula autonoma si addentra nelle stradine strette, si arresta automaticamente presso le otto fermate lungo il tragitto, frena ancora un po' bruscamente quando incontra degli ostacoli, identifica correttamente veicoli ed edifici, ma ha ancora qualche piccolo difetto. Il che giustifica ampiamente la fase di test in area pubblica, che concretamente consiste in un percorso predefinito programmato con estrema precisione nel centro della città di Sion.

Rotaie virtuali

«Funziona un po' come su rotaie virtuali», spiega Jürg Michel. «Se la navetta esce dal percorso preregistrato e non riconosce più l'ambiente, si ferma». Tra l'altro, il veicolo comunica quando ciò accade lungo il percorso, in particolare per aggirare una vettura mal parcheggiata che blocca la strada. Con la sua voce metallica annuncia perentoriamente: «Veicolo fuori rotta». Spetta allora al personale a bordo rimetterla sul «binario giusto» per mezzo di un joystick presente nella navetta. Eh, sì… autonomia vuol dire che il volante non c'è.

Cosa teme di più la navetta? L'imprevisto. L'arrivo improvviso di un ostacolo nel suo campo visivo e di analisi. Un bambino in monopattino sbuca da sinistra, supera la navetta e le fila dritto davanti per raggiungere un amichetto in fondo a Place des Tanneries. L'algoritmo matematico e i sensori posizionati sul veicolo, che fungono da centro decisionale e da occhi, non sanno ancora analizzare alla perfezione l'assenza di pericolo di una simile situazione. Ed è proprio per valutare questo genere di casi in situazioni reali che AutoPostale ha previsto una fase di test piuttosto lunga.

La zona pedonale è il regno dei… pedoni e dei bambini con i loro giochi. La navetta deve

La curiosità nei confronti della navetta autonoma è grande.

Un saluto dal futuro.

pertanto attraversarla a passo d'uomo e con la massima prudenza. Ma in certi punti deve anche immettersi nella circolazione automobilistica. La ripetizione frequente delle rotazioni le permette di creare una banca dati ricca e complessa. «Garantire un esercizio sicuro e stabile del sistema è cruciale per l'intero progetto», afferma Jürg Michel. «I prossimi 16 mesi, tuttavia, saranno importanti anche per valutare tutti gli aspetti tecnici, soprattutto il comportamento del veicolo in funzione delle temperature, delle condizioni climatiche e degli individui. Inoltre, nei mesi a venire dovremo analizzare il grado di accettazione da parte della popolazione».

Una star in città

Da questo punto di vista, la curiosità dei passanti è viva; impossibile non essere attratti dalla novità! Si è dovuto dire no ad almeno una cinquantina di persone che volevano salire a bordo in occasione di questa corsa privata. A Sion la navetta non è ancora entrata a far parte della vita quotidiana, ma attira lo sguardo di tutti, come una star.

E Susanne Ruoff è stata una delle prime a salire a bordo: «Il 23 giugno, la prima navetta autonoma per il trasporto pubblico di persone ha iniziato la sperimentazione pilota secondo orari regolari. Si tratta di una novità assoluta in Svizzera e di un servizio all'avanguardia a livello europeo. Ora sono ansiosa di scoprire quali esperienze attendono noi, i passeggeri e la popolazione. Con gli SmartShuttle stiamo valutando se in futuro potremo offrire mezzi di trasporto pubblico là dove finora non è stato possibile farlo, ad esempio in aree private o in zone pedonali, a completamento del trasporto pubblico esistente». Come lei, potete salire gratuitamente sulla navetta fino al mese di ottobre 2017. ■

Provate l'esperienza di stare seduti in prima fila grazie a questo filmato a 360 gradi

Aspetti pratici

Le navette autonome circolano di pomeriggio, dal martedì alla domenica. Di venerdì, a partire dalle ore 15 (per via del mercato settimanale che si tiene a Sion la mattina). Durante l'esperimento pilota a Sion sarà possibile circolare gratuitamente con la navetta autonoma.

L'app «SmartShuttle», scaricabile gratuitamente dall'App Store e dal Play Store, fornisce informazioni sulla posizione delle due navette autonome.

Durante la fase di test, gli orari di esercizio possono subire variazioni in qualunque momento. È pertanto necessario consultare il sito per avere informazioni aggiornate: ***autopostale.ch/autonome-shuttles***

Ulteriori informazioni su ***mobilitylab.ch***

Il veicolo in breve

Costruttore: *Navya*

Dimensioni: *lunghezza 4,80 m; larghezza 2,05 m; altezza 2,55 m; peso a vuoto 2400 kg*

Posti a sedere: *11.*

Velocità massima durante il progetto: *20 km/h*

Autonomia: *da 6 a 12 ore*

Durata di ricarica della batteria: *da 5 a 8 ore*

Il veicolo è dotato di una rampa estraibile per facilitare l'accesso alle persone con mobilità ridotta. Dispone di ***due pulsanti per l'arresto d'emergenza*** *e di videocamere di sorveglianza. Durante la fase di test* ***sarà sempre presente a bordo un accompagnatore****, che sarà concentrato sulla strada e non potrà chiacchierare con i passeggeri.*

Il VIP e la Posta

Estelle Revaz

Violoncellista

La giovane violoncellista subisce il fascino della lettera.

Intervista: Annick Chevillot / Illustratore: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
Sì, pur avendo lo sguardo rivolto al futuro mantiene un legame con la tradizione che apprezzo.

Utilizza i nuovi servizi della Posta?
Sì, quando ne ho l'occasione lo faccio, ma trovo più simpatico il contatto diretto con il postino.

Ha già utilizzato il WiFi sugli autopostali?
Non ancora, ma prima o poi accadrà senz'altro perché utilizzo molto i trasporti pubblici.

Invia ancora cartoline postali?
Sì, viaggio molto e trovo che sia un modo di restare in contatto con i propri cari che ha ancora un fascino particolare.

L'e-commerce è in piena espansione. Anche lei fa ordini online?
Sì, mi capita di farlo. È molto pratico.

È una cliente della Posta tradizionale o è più propensa ai servizi digitali?
Utilizzo molto le e-mail e applicazioni come WhatsApp e Facebook, ma trovo importante anche comunicare con carta e penna. Per questo invio regolarmente lettere e cartoline e frequento gli uffici postali.

Lasciatevi ammaliare dal suo talento ai Rencontres musicales di Champéry, dal 2 agosto, e su estellerevaz.com

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Stefania Grasso, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Annette Boutellier, Dominic Bruce, Dominic Büttner, Béatrice Devènes, Nadia Eggmann, Isabelle Favre, Maja Gallia, Maja Guldenfels, Alessandra Leimer, Christina Messerli, Francesca Palazzi, Jennifer Santschy, Sonia Strangis, François Wavre, Stefan Widmer

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Isabelle Favre

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta Viktoriastrasse 72, Casella postale 3000 Berna 22

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Sto bene alla Posta»

Jean-Daniel Berney ha 56 anni e vanta già 40 anni di carriera alla Posta. Il collaboratore specializzato InfoSystem ha sempre lavorato a Losanna.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

In cosa consiste concretamente il suo lavoro?
La giornata inizia in genere verso le 6:30. Il mio lavoro è molto vario: gestisco le applicazioni informatiche per la RRL di Losanna, rispondo alle chiamate del personale di sportello riguardanti i problemi di cambiamento d'indirizzo per i nostri clienti, aiuto gli addetti al recapito a risolvere difficoltà informatiche e a gestire le caselle postali per la regione di Losanna. Nel team siamo in tre a svolgere questo lavoro.

Ricorda il suo primo giorno di lavoro alla Posta?
Sì, era il 30 agosto 1976: un corso d'introduzione all'Avenue d'Ouchy 4, a Losanna.

Quante posizioni ha ricoperto durante la sua carriera?
Ho iniziato come addetto al recapito. Dopo l'apprendistato ho lavorato per vent'anni in questa funzione in diverse aree di Losanna. Poi ho seguito corsi per diventare funzionario d'esercizio, un lavoro d'ufficio con orari irregolari, che ho svolto per dieci anni. Infine ho avuto l'opportunità di passare a InfoSystem dove lavoro da dieci anni.

Qual è il ricordo che l'ha segnata di più in tutta la sua carriera?
Ce ne sono molti! Ma il periodo più bello è stato quello in cui lavoravo come addetto al recapito in un quartiere della città vicino al Lago Lemano. Facevo il giro accompagnato dalla mia cagnolina Puschka. Era bellissimo.

Non ha mai pensato di cambiare datore di lavoro?
No, sto bene alla Posta.

Qual è il suo giudizio sull'azienda oggi?
Di ristrutturazione in ristrutturazione, l'evoluzione è inarrestabile. Ma nonostante i miei 40 anni di servizio, amo il mio lavoro e i cambiamenti. ■

Fedeli alla Posta

50 anni

PostMail
Monney Claude, Genève
Rittener Philippe, Eclépens

45 anni

PostMail
Diem Hansueli, Herisau
Fluri Josef, Balsthal
Gasser Hans-Ulrich, Marthalen
Leu Kurt, Hägendorf
Leuenberger André, Oensingen
Sägesser Werner, Zofingen
Stäger Bruno, Brugg
Wohlwend Guido, Oberriet

PostLogistics
Geissberger René, Zürich-Mülligen

Rete postale e vendita
Mischler Fritz, Aarberg
Plüss Edith, Oftringen
Schneiter Marie-Claude, Chavornay

PostFinance
Trommer-Bertschin Jolanda, Bern

40 anni

PostMail
Berney Jean-Daniel, Lausanne
Devenoge Pierre-Henri,
Yverdon-les-Bains
Fellay Serge, Martigny
Jaccard Pierre-Alain, Montreux
Pulfer Roland, Bern
Zumoberhaus Roland, Brig

PostLogistics
Auberson Didier, Daillens
Graber Maurice, Biel/Bienne

Rete postale e vendita
Blaich Andreas, Schaffhausen
Charmillot Gérald, Delémont
Del Biaggio Giovanni, Claro
Eggenschwiler Damien, Delémont
Favre Giancarlo, La Chaux-de-Fonds
Fisch Verena, Wila
Marti Niklaus, Grossaffoltern
Müller Simone, Porrentruy
Rindlisbacher Theresia, Bellmund
Trutmann Adelheid, Zofingen

AutoPostale
Garbely Wiliam, Brig

Tanti auguri!

95 anni

Conod Charly, Les Clées (30.08.)
Knapp Jean, Lausanne (02.08.)
Rezzonico Luciano, Lugano (18.08.)

90 anni

Bolliger Willi, Oftringen (06.08.)
Burion Miriam, Lausanne (11.08.)
Demarta Franco, Bioggio (28.08.)
Horisberger Albert, Bern (01.08.)
Huwyler Willy, Schaffhausen (12.08.)
Keller Paul, Heimberg (01.08.)
Mezger Gerhard, Bern (28.08.)
Müller Hans, Interlaken (30.08.)
Navoni Renato, Lugano (01.08.)
Nydegger Bendicht, Bremgarten b. Bern (14.08.)
Pfeiffer Albert, Céligny (18.08.)
Rairoux Georgette, Cottens VD (17.08.)
Rauchenstein Franz, Lachen (26.08.)
Roth Jakob, Konolfingen (02.08.)
Schnetzler Josef, Birsfelden (15.08.)
Sidler Eugen, Uitikon Waldegg (29.08.)
Weidmann Marie, Bern (17.08.)
Wiesendanger Marie, Winterthur (23.08.)

85 anni

Albertini Fausto, Chur (07.08.)
Baeriswyl Marie-Louise, Courtepin (11.08.)
Béguin Jacqueline, Lausanne (16.08.)
Blanc Joseph, Genève (27.08.)
Bosshard Lilly, Guntalingen (25.08.)
Capelli Antonio, Roveredo GR (10.08.)
Christener Ruth, Winterthur (13.08.)
Darazs Jozsef, Fribourg (03.08.)
Dupont André, La Tour-de-Trême (23.08.)
Emery-Zogg Gisèle, Lens (18.08.)
Fanchini Luise, Basel (04.08.)
Fernandez Isolina, Spagna (20.08.)
Horber Heinz, Frauenfeld (13.08.)
Kaufmann Josef, Münchenstein (14.08.)
Kuchen Grethy, Biel/Bienne (21.08.)
Läuchli Martin, Luzern (06.08.)
Lehner Werner, Teufenthal AG (23.08.)
Lieb Walter, Sempach (14.08.)
Lüthi Wilhelm, Seftigen (06.08.)
Meier Gertrud, Kriens (03.08.)
Pernet Jean, Noville (24.08.)
Pfister Pierrette, Neuchâtel (20.08.)
Puippe Raymond, St-Maurice (27.08.)
Regli Peter, Root (22.08.)
Rutishauser Paul, Seuzach (26.08.)
Senn Walter, Langendorf (18.08.)
Siza Yvette, Genève (21.08.)
Stadler Hans-Rudolf, Birsfelden (01.08.)
Stöckli Johann, Muri AG (04.08.)
Stucki Willi, Thun (29.08.)
Verdon Jeanne-Alice, Carouge GE (12.08.)
Vils Theres, Rhäzüns (03.08.)
Zach Angela, Austria (04.08.)
Zihlmann Georg, Geroldswil (18.08.)

80 anni

Albertini Gualtiero, Sonvico (21.08.)
Altermatt Klara, Büren SO (08.08.)
Ammann Hugo, Sissach (05.08.)
Balmer Lydia, Avry-devant-Pont (19.08.)
Baumann Therese, Langendorf (21.08.)
Blättler Elisabeth, Kehrsiten (06.08.)
Boesch Anton, Luzern (18.08.)
Brügger Josef, Kriens (29.08.)
Decré Charly, Commugny (24.08.)
Dufey Paul, Les Tavernes (04.08.)
Erdélyi Jànos, Widen (08.08.)
Favre Edouard, Savièse (05.08.)
Fumagalli Mario, Morbio Inferiore (31.08.)
Grandjean Suzanne, Genève (09.08.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Gosteli Bernadette, Kleindöttingen
Hug Rosmarie, Buchs ZH
Moc-Pham Thi Minh, Weinfelden
Schär Elisabeth, Malleray-Bévilard

PostMail
Andermatt Paul, Zürich-Mülligen
Bagutti Francesca, Mendrisio
Baur Martin, Rorschach
Biolley Ursula, Murten
Devletoglu Jaranuya, Burgdorf
Eymann José, Chailly-Montreux
Feller Erhard, Basel
Ferraro Fedele, Genève
Harchaoui Benaouda, Lugano
Hasler Anne, Härkingen
Hohl André, Gossau SG
Huber Bruno, Flims Waldhaus
Ivanovic Nena, Kloten
Jundt Ruth, Bern
Marreros Angel, Carouge GE
Monnard Mario, Chexbres
Montandon Eric, Eclépens
Renaud Jean-Pierre, Basel
Rezzonico Christiane, Vaglio
Rohrer Albert, Kriens
Sandoz Vana, Lonay
Schmid Rudolf, Zürich
Tanner Sonja, Fällanden
Thalmann Angela, Härkingen
Walzer Christine, Thun
Zurbriggen Franz, Bern
Zweifel Verena, Schwanden

PostLogistics
Crottet-Huguet Rose-Marie, Givisiez

Rete postale e vendita
Arpagaus Heidi Rita, Chur
Beer Walter, Bellinzona
Blum Rosemonde, Veyrier
Butty Monique, Borex
Del Pietro Graziana, Olivone
Dolpp Ursula, St. Gallen
Florey Liliane, Venthône
Gigandet Annelise, Cernier
Glauser Barbara, Biel/Bienne
Guanci Denise, Wildegg
Hättenschwiler Adelheid, Flawil
Hess Barbara, Arbon
Jörg Ursula, Watt
Kümmerli Ulrich, Nürensdorf
Meier Jrma, Zürich
Moser Adelheid, Bönigen b. Interaken
Péneveyre Anne-Lise, Les Diablerets
Rufer Christine, Brienz BE
Streit Nadia, Tesserete
Tornay Maurice, Fully
Turtschi Heinz, Brienz BE

AutoPostale
Houmard Jacques-André, Yverdon-les-Bains
Meylan Gilbert, Moudon
Singer Johannes Georg, Thusis

SecurePost
Roveri Francesco, Balerna

Guerin Rose-Marie, Echandens-Denges (29.08.)
Hess Fritz, Glashütten (28.08.)
Hodel Josef, Emmenbrücke (26.08.)
Juillard Marcel, Tramelan (25.08.)
Kägi Barbara, Goldach (27.08.)
Koch Leo, Davos Platz (16.08.)
Martino Fernandez Marina, Spagna (08.08.)
Mei Roland, Delémont (02.08.)
Meyer Fritz, Faulensee (30.08.)
Moresi Eros, Colla (12.08.)
Mörgeli Rolf, Zürich (01.08.)
Mullis Johann, Flums (09.08.)
Rochat Marcel, Les Charbonnières (31.08.)
Rodriguez Aquilino, Spagna (25.08.)
Santos Lopez Redondo Maria, Spagna (10.08.)
Schlegel Hans, Buchs SG (28.08.)
Schüpbach Verena, Gasel (04.08.)
Siegenthaler Walter, Rombach (21.08.)
Sterchi Margrit, Bern (16.08.)
Thöni Walter, Brienz BE (16.08.)
Tschupp Silvio, Thusis (22.08.)
Walther Willy George, Genève 13 (03.08.)
Wiesli Alois, Wilen b. Wil (25.08.)
Wiget Emilie, Egg b. Zürich (09.08.)
Zanolin Lina, Basel (10.08.)
Zellweger Margrit, Au SG (03.08.)

75 anni

Achermann Rudolf, Birsfelden (03.08.)
Aeschlimann Jakob, Eriz (22.08.)
Alvarez José, Coppet (20.08.)
Baur Emil, Bülach (10.08.)
Berger Friedrich, Villnachern (19.08.)
Bernardoni Luigi, Comano (23.08.)
Bianchi Giacomo, Cama (09.08.)
Bolliger Paul, Winkel (23.08.)
Brügger Hubert, Plasselb (22.08.)
Bucher Irène, Kastanienbaum (16.08.)
Byland Lilly, Bern (06.08.)
Charbonnet Norbert, Brignon (Nendaz) (23.08.)
Faedi Otto Vittorio, Francia (07.08.)
Ghisletta Eros, Camorino (22.08.)
Gnägi Johann Jakob, Zürich (15.08.)
Gygax Alfred, Niederbipp (01.08.)
Gygax Christiane, Fribourg (01.08.)
Hautle Peter, Steckborn (11.08.)
Hennecke-Meusy Solange, Le Lignon (17.08.)
Hösli Fridolin, Schlieren (24.08.)
Jasny Rudolf, Niederteufen (30.08.)
Jenni Kurt, Meggen (16.08.)
Kemm Gilberte, Matran (24.08.)
Kleiber Max, Biel-Benken BL (05.08.)
Knörr Otto, Bern (11.08.)
Lacroix Nunzia, Genève (19.08.)
Liechti Hans-Ulrich, Belp (02.08.)
Löffel-Jakob Margrit, Riggisberg (05.08.)
Lüthi-Zürcher Peter, Kirchlindach (13.08.)
Manser Peter, Waldstatt (15.08.)
Mathis Josef, Ennetbürgen (18.08.)
Meuli Elia, Viganello (27.08.)
Oramas-Vontobel Erika, Adliswil (30.08.)
Pitschi Arthur, Churwalden (04.08.)
Roth Josef, Oensingen (03.08.)
Schaeffer Elke, Thun (03.08.)
Scheiwiller-Buchs Helene, Gossau SG (22.08.)
Schmutz Gertrude, Sugiez (20.08.)
Suter René, Dübendorf (31.08.)
Torti-Clerc Irène, Lausanne (12.08.)
von Rotz-Michel Werner, Kerns (20.08.)
Wenger Gilbert, Crissier (16.08.)
Zaugg Jean-Marie, Genève (25.08.)
Zimmermann Walter, Bremgarten AG (21.08.)
Zumbühl Werner, Liestal (12.08.)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2016? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Jean-Daniel Berney (p. 25) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo ***redazione@posta.ch*** *e/o per lettera a:*

Posta CH SA
Comunicazione K16, redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo

PostMail
Attianese Angela, Basel, geb. 1962

PostLogistics
Ammann Kurt, Dintikon, geb. 1962

Pensionati

Alig-Casutt Hildegard, Weiningen ZH (1943)
Auroi Fredy, Crans-Montana (1940)
Ayer Alexis, Genève (1942)
Baeriswyl Paul, Bern (1930)
Bianchi Riccardo, Gordevio (1930)
Bolis Giovanni, La Chaux-de-Fonds (1922)
Bosshard Daniel, Bern (1931)
Brändle Karl, Niederbüren (1937)
Brand Alfred, Zürich (1929)
Devènes Paul, Fey (Nendaz) (1940)
Egger Ernst, Grindelwald (1932)
Egloff Urs, Baden (1934)
El Ouaed Nour, Zürich (1950)
Fischer Hans, Rehetobel (1924)
Genecand Michele, Grand-Lancy (1939)
Gloor Walter, Zofingen (1934)
Gwerder Robert, Muotathal (1929)
Henny Gaston, Lausanne (1922)
Hofer-Marin Marianne, Grenchen (1941)
Hofstetter Pia, Malters (1930)
Jenny Peter, Basel (1940)
Kämpfen Ernst, Zürich (1937)
Meyer Werner, Genève (1920)
Monod Gilbert, Luins (1941)
Morath-Keller Therese, Würenlingen (1948)
Mülchi Paul, Rohrbach (1940)
Oberson Louis Paul, Genève (1936)
Obrist Oskar, Brugg AG (1920)
Pfäffli Rosmarie, Langnau im Emmental (1926)
Pfeiffer Beat, Hindelbank (1948)
Pfister Helene, Steinmaur (1949)
Raess Robert, Gümmenen (1930)
Reichmuth Josef, Oberiberg (1934)
Richardet Georges, Grandson (1930)
Rossini Margherita, Lugano (1915)
Rüfenacht Emil, Brügg BE (1930)
Rüefli-Degen Dorette, Oberentfelden (1947)
Schädler Emil, Amriswil (1937)
Schläfli Heinz, Niederbipp (1933)
Senn Kurt, Unterendingen (1938)
Spörri Roman, Arbon (1953)
Tinner Hans, Oberuzwil (1930)
Vatri Natale, Dübendorf (1936)
Veya André, Fontenais (1916)
Wörz Daniel, Benglen (1963)
Zurfluh Martin, Erstfeld (1923)

© Dominic Büttner

Concorso

Anche la buca delle lettere della Posta è un punto di accesso! Scattate la foto di una buca delle lettere gialla (non la cassetta delle lettere privata) e inviatela a redazione@posta.ch. Il mese prossimo tutte le foto saranno pubblicate online. La migliore vincerà due carte giornaliere di AutoPostale!

Il punto di accesso del mese: il servizio clienti della Posta a Friburgo

Con circa 3500 punti di accesso, la Posta è a disposizione dei suoi clienti su tutto il territorio svizzero. Oltre agli uffici postali tradizionali, offre anche un'ampia gamma di altri punti di accesso, tra cui gli sportelli automatici per i pacchi My Post 24, i punti PickPost o il servizio a domicilio. Anche il servizio clienti della Posta è un punto d'accesso, disponibile dal lunedì al sabato. Sono circa 390 le collaboratrici e i collaboratori che da Friburgo, Sciaffusa, Kriens e Visp rispondono instancabilmente alle domande della clientela sui temi più disparati, come l'affrancatura delle lettere, i prodotti come il Login Posta o il tracciamento di un pacco. Ogni mese il servizio clienti della Posta risponde in media a 95 000 telefonate e 23 000 e-mail. ■

posta.ch/punti-di-accesso